IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN | ANNO VII - N. 178 | GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO

Canton Ticino Pr.sv. 3,00

ISSN 1722-3857

ENERGIA&AMBIENTE

Fed: «Rischio lavoro sulla ripresa Usa»

Il Beige Book vede un'economia americana che si va «stabilizzando», ma su cui resta il nodo dell'occupazione
Anche i consumi «rimangono deboli». Segnali di miglioramento dal manifatturiero e dal settore immobiliare

A PAG. 2

Trichet più pessimista: «Presto per dire che la crisi è finita»

A PAG. 2

Confindustria: «Persi 700.000 posti in 2 anni»

Emma Marcegaglia

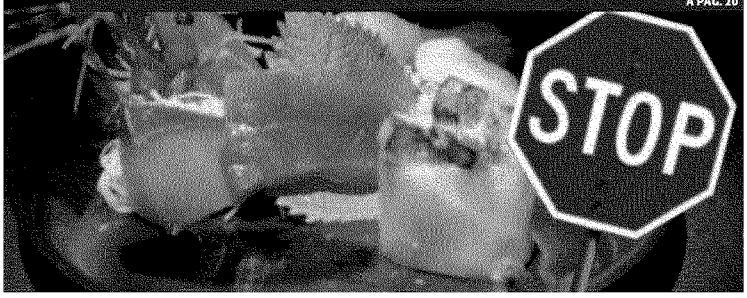
La ripresa dell'economia italiana si conferma «lenta e lunga e perciò insidiosa», dice il Centro Studi di Confindustria. «Siamo fuori dalla recessione, ma ancora dentro le conseguenze della crisi». Confindustria stima che il numero degli occupati cali di 700.000 unità tra il quarto trimestre 2008 e il quarto trimestre 2010. Riviste in lieve rialzo le stime macroeconomiche dello scorso giugno: prevista per il 2009 una variazione del Pil del -4,8% e del +0,8% nel 2010.

A PAG. 7

LA COMMISSIONE EUROPEA SFERRA UN COLPO AL SUSHI

Bruxelles fischia lo stop al commercio del tonno rosso

A PAG. 20



Pmi, meno burocrazia da Confesercenti e Mps

Un'intesa di ampio respiro per sostenere l'attività delle Pmi in una fase particolarmente difficile sul piano economico: è questa l'iniziativa congiunta messa a punto da Confesercenti e dal Gruppo Montepaschi che hanno raggiunto un accordo finalizzato ad abbattere la burocrazia e velocizzare le procedure di accesso ai fondi di garanzia. In primo luogo è stato quindi individuato un percorso dedicato per l'accesso al Fondo di garanzia delle Pmi, gestito da Mediocredito Centrale.

A PAG. 9

Il Leone-bond raccoglie ordini per oltre 6 mld Intesa piazza un decennale, richieste boom

Emissione di Generali da 1,75 mld per rifinanziare tutto il debito che scade a luglio 2010
Ca' de Sass colloca 1,5 mld del tipo «lower tier 2». Domanda per 5 mld, Spread a 155 pb

Continua il momento magico delle emissioni «corporate». Dopo Fiat, ieri è stata la volta di Assicurazioni Generali e Intesa Sanpaolo. Il Leone di Trieste ha piazzato un bond a 15 anni del controvalore di 1,75 miliardi di euro e gli ordini hanno superato i 6 miliardi. «L'operazione - dice una nota Generali - è finalizzata al rifinanziamento dell'intero debito in scadenza il prossimo 20 luglio 2010». Ca' de Sass, dopo che l'ad Corrado Passera aveva annunciato la marcia indietro sui Tremonti bond, ha collocato un'emissione decennale «Lower Tier 2» da 1,5 miliardi di euro, con uno spread di 155 punti base. Gli ordini sono stati superiori ai 5 miliardi.

A PAG. 6

Spuntano tre offerte per Telecom Argentina

Il fondo Pegasus, l'emittente tv via cavo Telecentro e un gruppo non precisato di media si sono fatti avanti per acquisire la quota il detenuta da Telecom Italia in Sofora, la holding che controlla Telecom Argentina.

A PAG. 4

Franco Bernabè

ANALISI

SOS MOODY'S AUMENTANO I DEFAULT

Allarme rosso sulle insolvenze, con epicentro del sisma negli Stati Uniti. In base a un'analisi di Moody's, il tasso dei default degli emittenti di livello speculativo è salito all'11,5% a livello globale ad agosto dall'11% di luglio 2009 e dal 2,5% nell'agosto 2008. Negli Usa emerge la situazione più pesante, con un tasso del 12,2%, pari al picco negativo del 1991, dall'11,9% di luglio e dal 3% di 12 mesi prima. In Europa il tasso è salito all'8,2% dal 6,7% di luglio e dallo 0,7% dell'agosto 2008. L'agenzia di rating prevede che il tasso delle insolvenze toccherà il massimo nel quarto trimestre dell'anno, arrivando al 12,6%, per poi diminuire velocemente fino al 4,3% previsto per l'agosto 2010. Sono stati 15 gli emittenti con rating di Moody's a dichiarare l'insolvenza in agosto, il che porta il bilancio dell'anno al totale di 205 default contro i 50 che erano stati registrati nel 2008 fino ad agosto. È peraltro diminuito il numero mensile delle insolvenze che a marzo aveva toccato il top di 44. Dei 15 default di agosto, 11 riguardano emittenti nordamericani e il resto società europee. Calcolato sulla base del volume di dollari, il tasso di default in Europa è peggiorato al 5,9% in agosto dal 4,6 di luglio, contro l'1 dell'agosto 2008. Negli Usa il tasso è salito invece al 19,2% dal 18,9% di luglio e contro il 2,8% di un anno primo. Globalmente, il tasso di default ponderato in dollari è stato del 17,5% ad agosto dal 17% del mese precedente e dal 2,6 di 12 mesi prima. Quali i settori più a rischio? Nelle aspettative dell'agenzia il più alto tasso di insolvenze dovrebbe essere registrato nel settore dei beni di consumo durevoli in Europa e nel settore media, pubblicità, ed editoria negli Stati Uniti.

PANORAMA

Ue, italiani preoccupatissimi dal «turmoil»

Gli italiani sono tra i più preoccupati, nell'Ue, della crisi economica e delle sue conseguenze. Lo rivela la nuova indagine d'opinione Transatlantic Trends 2009. Il 90% degli italiani è molto o abbastanza preoccupato della crisi economica (a fronte di una media europea dell'86%) e il 59% ritiene di essere stato personalmente colpito dalla crisi (55%).

Crolla il numero delle case vendute in Spagna

Il numero di case vendute in Spagna nel primo semestre si è ridotto del 31,1% rispetto all'anno precedente, fermandosi a quota 217.589. La cifra è la più bassa registrata dal 2004. La caduta delle vendite è simile a quella registrata nello stesso periodo 2008 rispetto all'anno precedente (31%). Si calcola che in Spagna ci siano circa 1 milione di case nuove invendute.

Comprare la ex «penthouse» Madoff costa 10 mln $

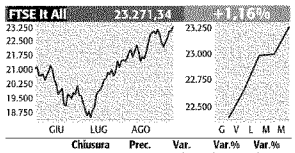
La «penthouse» dove il finanziere Bernard Madoff ha vissuto i suoi ultimi giorni prima di essere rinchiuso in carcere, è all'asta. Il costo? Dagli 8 ai 10 milioni di dollari. L'appartamento ex Madoff di New York è composto di sette stanze e con un gran terazzo sul'East Side di Manhattan.

DIARIO DEI MERCATI

Mercoledì 9 settembre 2009

Italia

FTSE It All 23.271,34 +1,16%



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
FTSE It All	23271,34	23003,82	1,16	-19,52	17,27
FTSE It Mid	24818,78	24635,35	0,75	-13,97	23,47
FTSE MIB	22802,04	22542,93	1,15	-19,32	17,17
FTSE It Star	10878,83	10826,97	0,48	-10,31	27,18

Europa

Eurostoxx50 2.820,58 +1,23%

	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
Eurostoxx50	2820,58	2786,25	1,23	-13,51	15,24
Dax30	5574,26	5481,73	1,69	-10,57	15,88
Ftse100	5004,30	4947,34	1,15	-7,60	12,86
Cac40	3707,69	3660,96	1,28	-13,64	15,22

Nautica «top» alla prova della riscossa

Dopo una contrazione delle vendite del 40-50%, la nautica riparte da Cannes. Il salone francese, vero banco di prova del settore, ha aperto i battenti ieri. Nell'arena costituita da un mezzo migliaio di espositori, non potevano mancare i due campioni italiani della nautica a motore, Azimut-Benetti e Ferretti. Dopo aver alleggerito al massimo la produzione, il gruppo di Paolo Vitelli prevede un ritorno ai livelli del 2007 non prima di tre anni. Per Ferretti, reduce da un anno sull'orlo del precipizio, ora si punta sulla centralizzazione. E le nove controllate diventano nove brand.

A PAG. 19

Ogni martedì
su FINANZA MERCATI
ENERGIA&AMBIENTE